

I. ten. med. Roberto Weissenbach

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **29 (1957)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Corsi di tiro nella Gruyère, nel cuore dell'inverno. Ore ed ore di treno da Goeschenen a Bulle con 9 gradi sotto zero nel vagone. E le nevi ed i geli e le brezze taglienti... Ma c'era un qualche cosa che rendeva piacevoli anche quelle ore: era la cordiale bonarietà di Pirro Fumagalli.

Corsi di tiro in dicembre nelle alpestri valli del Vallese...

Al Capitano Pirro Fumagalli si deve se la compagnia, durante il tempo in cui l'ebbe nelle mani, resse sempre onorevolmente il confronto anche con ogni altra unità d'oltr'alpe.

Non v'è assolutamente nulla di esagerato nel dire che per Pirro Fumagalli i suoi soldati sarebbero andati nel fuoco... il fuoco acceso per arrestare ogni attentatore alla elvetica libertà.

San Francisco, 11 marzo 1957.

I. ten. Remo Canonica

I. ten. med. ROBERTO WEISSENBACH

E' improvvisamente morto a Berna, il 23 marzo scorso, il nostro camerata, I. ten. Roberto Weissenbach: lo si sapeva malato, molto malato anzi, ma da qualche mese le speranze in una prossima convalescenza erano considerevolmente aumentate; è stato altrimenti, ed appena quarantenne ci ha lasciato.

I camerati gli erano particolarmente affezionati per le sue belle doti di bontà e di cuore, per il suo tratto modesto e cortese, per il suo costante ed infinito spirito di altruismo: non sapeva dir di no a nessuno, offriva la sua collaborazione spontanea e totale a tutti; le manifestazioni del Circolo di Lugano, al quale apparteneva, l'avevano regolarmente quale capo del servizio medico, sempre silenzioso e presente, sempre pronto a svolgere il suo dovere.

Amava la vita militare, alla quale Egli dava sempre il meglio di se stesso, certo raccogliendo l'eredità del defunto Suo Padre Ten. col. Arturo Weissenbach, il cui nome è legato agli inizi di questa Rivista. Ricordiamo le sue ultime incorporazioni, quale medico al Gr. suss. 9 e nella Cp. san. I/23.

I camerati del Circolo di Lugano e di tutto il Cantone ricorderanno il caro Batone, così lo chiamavano gli amici, con doloroso rimpianto, con costante affetto.

Camerata